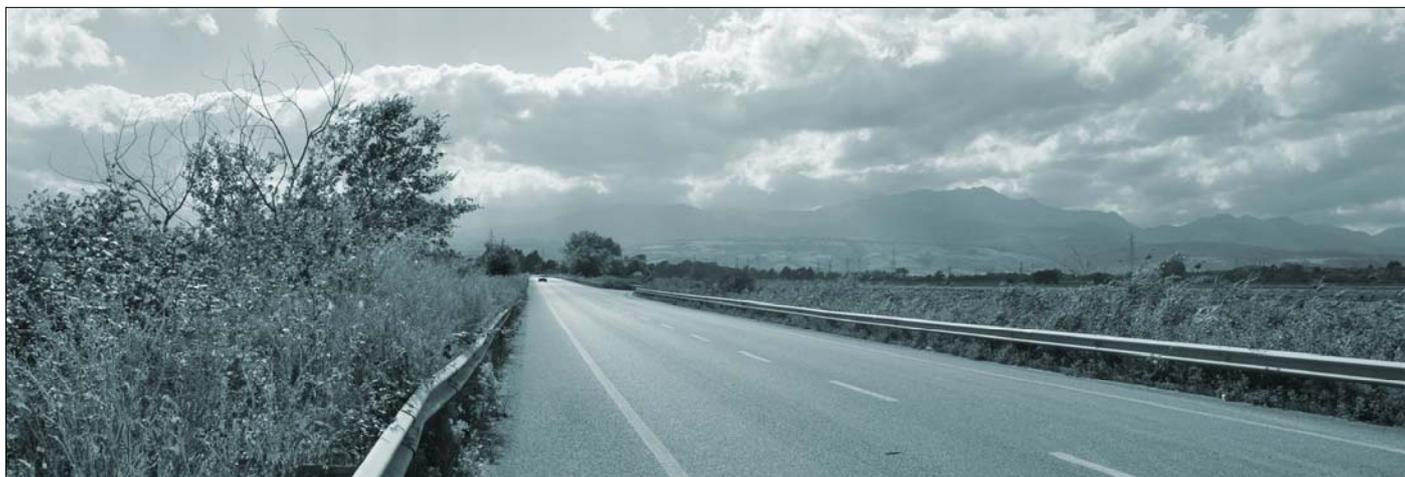




Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione



ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4

Collegamento tra l'Autostrada A3
(Svincolo di Firmo) e la S.S. 106
Jonica (Svincolo di Sibari)

Progetto Esecutivo di Dettaglio

VERIFICA DI ATTUAZIONE

Parere n. 1379 del 15/11/2013

Piano di Approvvigionamento dei materiali

RIFERIMENTO ELABORATO

CODICE PROGETTO		
1° livello	2° liv.	3° livello
L 0 7 1 6 D	E	1 2 0 1

CODICE ELABORATO				
1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5° liv.
T 0 0	- C A 0 1	- C A N	- R E 0 3	- A

REVISIONI	A	Novembre 2014	EMISSIONE	PETTINATO	CERCHIARO	STELLA
	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

SCALA:

DATA: Nov. 2014

Imprese - A.T.I.:

MANDATARIA



MANDANTE



Progettisti indicati



Impresa – A.T.I.:

Mandataria



Mandante



Progettisti:



Piano di Approvvigionamento Materiali

ELABORATO: T00CA01CANRE03A

EMISSIONE	0	11.2014	Pettinato	Cerchiaro	Stella
	1				
	2				
	3				
	4				
descrizione	revisione	data	redatto	controllato	approvato

Impresa – A.T.I.:

Mandataria



Mandante



Progettisti:



Sommario

1	PREMESSA	1
2	LEGISLAZIONE VIGENTE PER LE ATTIVITA' DI CAVA E DISCARICA	2
3	ELABORATI DEL PIANO DI CANTIERIZZAZIONE	5
4	BILANCIO DEI MATERIALI	6
5	CENSIMENTO, UBICAZIONE E DESCRIZIONE DI CAVE E STABILIMENTI UTILIZZABILI	7
6	CENSIMENTO, UBICAZIONE E DESCRIZIONE DISCARICHE	15



1 PREMESSA

Il presente Piano di Approvvigionamento Materiali riguardante il “Progetto di adeguamento della S.S.534 come raccordo autostradale (Megalotto 4) - Collegamento tra l’autostrada A3 (svincolo Firmo) e la S.S. Jonica (svincolo di Sibari) viene redatto verificando le reali possibilità di reperimento dei materiali, nell’ambito delle cave previste per il progetto, in relazione al segmento di riferimento, all’ambito regionale o all’ambito interregionale, ove necessario.

Poiché la prevalenza delle tratte per l’adeguamento della strada S.S. 534 si presenta per lo più in rilevato, si è ritenuto necessario l’individuazione di cave di prestito per l’approvvigionamento dei materiali del corpo stradale. Tale operazione non si è presentata particolarmente problematica sotto il profilo della ricerca dei materiali idonei in quanto, prevalentemente nella parte iniziale e mediana del tracciato, dallo svincolo di Firmo fino in prossimità dello svincolo di Torre Mordillo, prevalgono affioramenti sabbio-ghiaiosi. Detti affioramenti hanno riguardato tutte le cave censite. Sotto il profilo tecnico le caratteristiche dei materiali, riguardanti tali affioramenti, si prestano alla realizzazione dei rilevati e dei conglomerati cementizi e bituminosi, stante il buon assortimento granulometrico e la facile cavabilità, oltre alla relativa vicinanza ai punti d’impiego.

L’ubicazione dei siti individuati e la viabilità interessata dai percorsi dei mezzi d’opera sono riassunte nell’elaborato T00 CA00 CAN CD 01 C “Corografia cave e discariche”, e nelle schede di sintesi allegate al presente piano di approvvigionamento materiali.

Come si vedrà nel seguito, le distanze medie dal cantiere dei siti di cave e discariche individuate sono nell’ordine dei 15 km; tuttavia, in via cautelativa, si valutano più idonee distanze medie di trasporto fino a 30 km, per tener conto dell’eventuale interazione con i cantieri della Salerno Reggio Calabria e della SS 106 Ionica.

In ogni caso l’ipotesi di avere distanze medie di 30 km per il trasporto da e per cave e discariche dovrà essere confermata dall’impresa esecutrice mediante specifica documentazione.



2 LEGISLAZIONE VIGENTE PER LE ATTIVITA' DI CAVA E DISCARICA

Il riferimento normativo utilizzato è stato quello nazionale, il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Si riporta uno stralcio degli articoli n. 184 e 186 del D.L. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla classificazione dei rifiuti urbani e speciali e su rocce e terre da scavo.

ART. 184 (classificazione)

1. Ai fini dell'attuazione della parte quarta del presente decreto i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;*
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);*
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;*
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;*
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;*
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonche' gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).*

3. Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;*
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonche' i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;*
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i);*
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;*
- e) i rifiuti da attività commerciali;*
- f) i rifiuti da attività di servizio;*
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;*
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;*
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;*
- l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;*
- m) il combustibile derivato da rifiuti;*
- n) i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. (...)*



ART. 186 (Terre e rocce da scavo)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché:

- a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) sin dalla fase della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- c) l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;
- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del presente decreto;
- f) le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;
- g) la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata. L'impiego di terre da scavo nei processi industriali come sottoprodotti, in sostituzione dei materiali di cava, è consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'articolo 183, comma 1, lettera p).

2. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione ambientale integrata, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare di norma un anno, devono risultare da un apposito progetto che è approvato dall'autorità titolare del relativo procedimento. Nel caso in cui progetti prevedano il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel medesimo progetto, i tempi dell'eventuale deposito possono essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni.

3. Ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività diverse da quelle di cui al comma 2 e soggette a permesso di costruire o a denuncia di inizio attività, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, devono essere dimostrati e verificati nell'ambito della procedura per il permesso di costruire, se dovuto, o secondo le modalità della dichiarazione di inizio di attività (DIA).

4. Fatti salvi i casi di cui all'ultimo periodo del comma 2, ove la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nel corso di lavori pubblici non soggetti né a VIA né a permesso di costruire o denuncia di inizio di attività, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché i tempi dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo, che non possono superare un anno, devono risultare da idoneo allegato al progetto dell'opera, sottoscritto dal progettista.

5. Le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del presente decreto.

6. La caratterizzazione dei siti contaminati e di quelli sottoposti ad interventi di bonifica viene effettuata secondo le modalità previste dal Titolo V, Parte quarta del presente decreto. L'accertamento che le terre e rocce da scavo di cui



al presente decreto non provengano da tali siti e' svolto a cura e spese del produttore e accertato dalle autorità competenti nell'ambito delle procedure previste dai commi 2, 3 e 4.

7. Fatti salvi i casi di cui all'ultimo periodo del comma 2, per i progetti di utilizzo già autorizzati e in corso di realizzazione prima dell'entrata in vigore della presente disposizione, gli interessati possono procedere al loro completamento, comunicando, entro novanta giorni, alle autorità competenti, il rispetto dei requisiti prescritti, nonché le necessarie informazioni sul sito di destinazione, sulle condizioni e sulle modalità di utilizzo, nonché sugli eventuali tempi del deposito in attesa di utilizzo che non possono essere superiori ad un anno. L'autorità competente può disporre indicazioni o prescrizioni entro i successivi sessanta giorni senza che ciò comporti necessità di ripetere procedure di VIA, o di AIA o di permesso di costruire o di DIA.

7-bis. Le terre e le rocce da scavo, qualora ne siano accertate le caratteristiche ambientali, possono essere utilizzate per interventi di miglioramento ambientale e di siti anche non degradati. Tali interventi devono garantire, nella loro realizzazione finale, una delle seguenti condizioni:

- a) un miglioramento della qualità della copertura arborea o della funzionalità per attività agro-silvo-pastorali;*
- b) un miglioramento delle condizioni idrologiche rispetto alla tenuta dei versanti e alla raccolta e regimentazione delle acque piovane;*
- c) un miglioramento della percezione paesaggistica.*

7-ter. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, i residui provenienti dall'estrazione di marmi e pietre sono equiparati alla disciplina dettata per le terre e rocce da scavo. Sono altresì equiparati i residui delle attività di lavorazione di pietre e marmi che presentano le caratteristiche di cui all'articolo 184-bis. Tali residui, quando siano sottoposti a un'operazione di recupero ambientale, devono soddisfare i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispettare i valori limite, per eventuali sostanze inquinanti presenti, previsti nell'Allegato 5 alla parte IV del presente decreto, tenendo conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'utilizzo della sostanza o dell'oggetto.



3 ELABORATI DEL PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

Il Piano di cantierizzazione è costituito da una relazione generale illustrativa (cod T00_CA01_CAN_RE01_C) e da una serie di elaborati grafici in cui si descrive le scelte strategiche di gestione della cantierizzazione, in linea generale si descrivono le fasi ed il percorso critico che le unisce e si riporta in sintesi l'utilizzo delle risorse, delle macchine, degli impianti, e si accenna alla movimentazione dei materiali all'interno del cantiere.

FASE DI COSTRUZIONE

Relazione descrittiva	T00C A01CANRE01_C
Localizzazione dei cantieri e viabilità di servizio e di cantiere Tav 1-5	T00C A01CANPE01-5_B
Schede campi e cantieri	T00C A01CANSC01_C
Cave e discariche relazione descrittiva	T00C A01CANRE02_B
Corografia cave e discariche	T00C A01CANCD01_B



4 BILANCIO DEI MATERIALI

Per il bilancio dei materiali l'impresa esecutrice ha adottato, in parziale revisione di quanto previsto dal Progetto Esecutivo Approvato, le ipotesi seguenti:

- sono stati ricomputati gli scavi all'aperto, i rilevati e la relativa preparazione dei piani di posa, le demolizioni di muri, ponticelli e cavalcavia;
- il materiale per calcestruzzi, pavimentazioni e sotto pavimentazioni dovrà essere approvvigionato da cava per inerti pregiati, solo per la quota parte che non può essere riciclata dalle operazioni di scavo/demolizione/fresatura di cantiere;
- il calcestruzzo potrà essere reperito sul mercato locale o da eventuale impianto di betonaggio previsto nell'area di cantiere;
- la totalità dei materiali ottenuti per il corpo stradale, potrà essere reimpiegato previa analisi di caratterizzazione;
- in tutti i tratti di rilevato si prevede la stabilizzazione del piano di posa al posto della bonifica per l'intera impronta dell'allargamento.

Il fabbisogno totale di materiale per la formazione dei rilevati è pari a circa **1.383.253 mc** di cui quota parte derivata dal reimpiego dei materiali di scavo e parte materiale di fornitura da cava.

Per il dettaglio del bilancio si rimanda all'elaborato relativo alla gestione dei materiali codice T00GE00CANRE02A.

Il recupero delle rocce e terre da scavo nell'ambito della costruzione dell'opera avverrà nel rispetto di quanto previsto dal comma 184 bis e 186 del D.L. 152/2006.

Si intende di recuperare anche il materiale da destinare a discarica per materiali misti di costruzione e demolizione (reimpiego sui rilevati a seguito di trattamento di frantumazione, vagliatura e creazione del fuso idoneo).



5 CENSIMENTO, UBICAZIONE E DESCRIZIONE DI CAVE E STABILIMENTI UTILIZZABILI

Per ubicare geograficamente le unità estrattive in attività nel comprensorio della strada in questione è stata effettuata dapprima un'indagine con il S.I.T. della Regione Calabria, con foto satellitari recenti e attraverso i dati ufficiali disponibili nel webgis del sito del Centro Cartografico della Calabria. Successivamente, si è controllata con ispezioni dirette in sito, l'esatta natura del materiale estratto dalla cava e la sua produzione giornaliera, come riportato nelle scheda riassuntive.

Le cave presenti sul territorio e gli stabilimenti di lavorazione selezionati e presi in considerazione sono stati solo quelli che rispondevano ai seguenti requisiti:

- 1) essere attivi;
- 2) essere autorizzati;
- 3) avere una coltivazione di materiale idoneo allo scopo di progetto;
- 4) essere ad una distanza ravvicinata rispetto al sito di progetto.

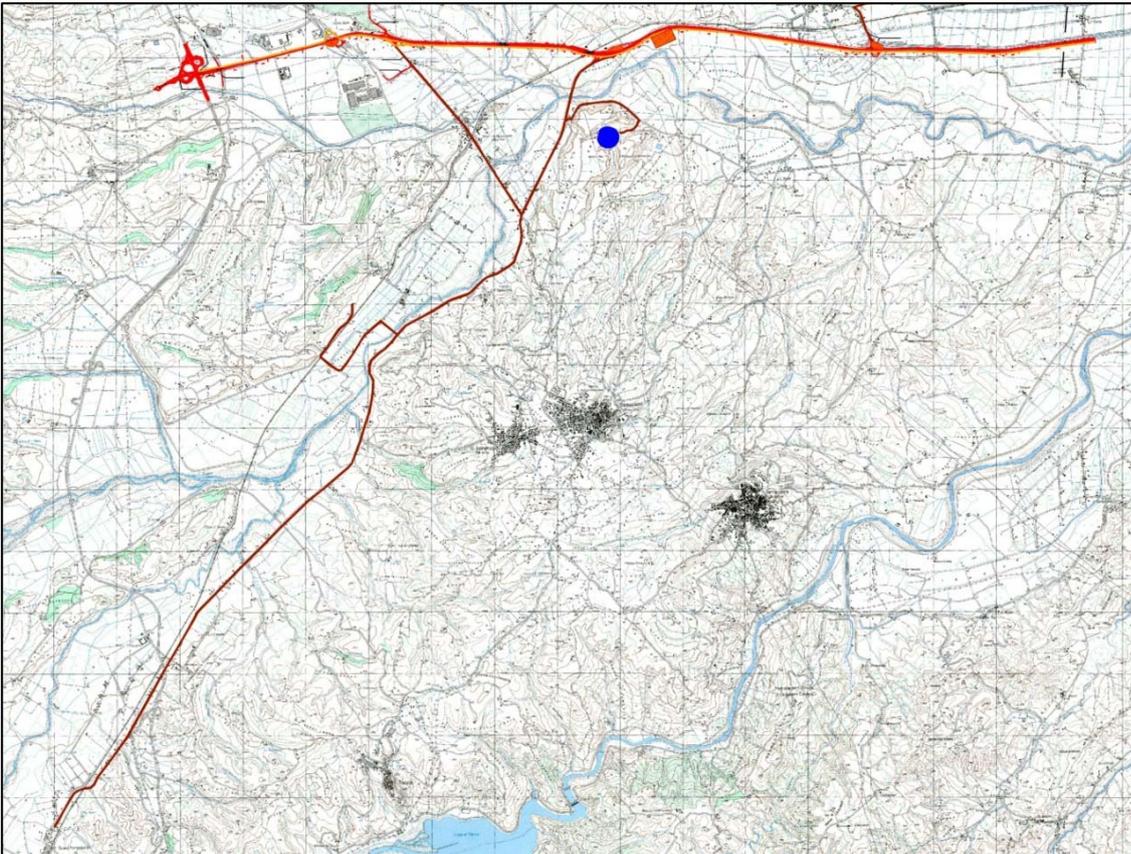
L'ubicazione dei suddetti siti viene riportata nell'apposita cartografia in scala 1:25.000, onde fornire una visione complessiva della distribuzione planimetrica delle cave e degli stabilimenti rispetto alla strada in questione.

Nelle schede riepilogative che seguono, si sono riportate le caratteristiche dei singoli siti di cava, lavorazione rispetto a ubicazione e accessibilità, caratteristiche della produzione e caratteristiche geologiche e geolitologiche dei materiali trattati. Per ciascun sito sono allegate una corografia di inquadramento rispetto al tracciato, con evidenziata la viabilità interessata dai traffici di cantiere, e una vista ortofotografica.

**CAVA n° 1**

UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	Ditta	SPOSATO P&P. S.r.l.
	Comune ditta	Villapiana Scalo (CS)
	Ubicazione della cava	Cassano allo Ionio (CS), Loc. Venicelle
	Accessi	S.P. 172
	Distanza dal sito di lavoro	10 km
CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE	Utilizzo attuale del sito	Cava in esercizio al 63%
	Capacità giornaliera della cava	300 mc/g
	Volume iniziale	733.000 mc
	Volume residuo	273.000 mc
	Autorizzazione n°	5885/98 del 04/11/1998
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOLITOLOGICHE DEI MATERIALI	Descrizione geologica	Ghiaie di Lauropoli caratterizzate da conglomerati debolmente cementati e ghiaie sabbiose del pleistocene superiore e medio
	Materiale affiorante	Ghiaie e Sabbie da fini a medie dimensioni da fini a medie dimensioni
	Litologia del materiale cavato	Sabbie, ghiaie e ciottoli
	Materiale idoneo per	Rilevati stradali e conglomerati cementizi

ANAS S.p.A.Adeguamento della S.S. 534 come raccordo
autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)Piano approvvigionamento
materiali



ANAS S.p.A.

Adeguamento della S.S. 534 come raccordo
autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)

Piano approvvigionamento
materiali

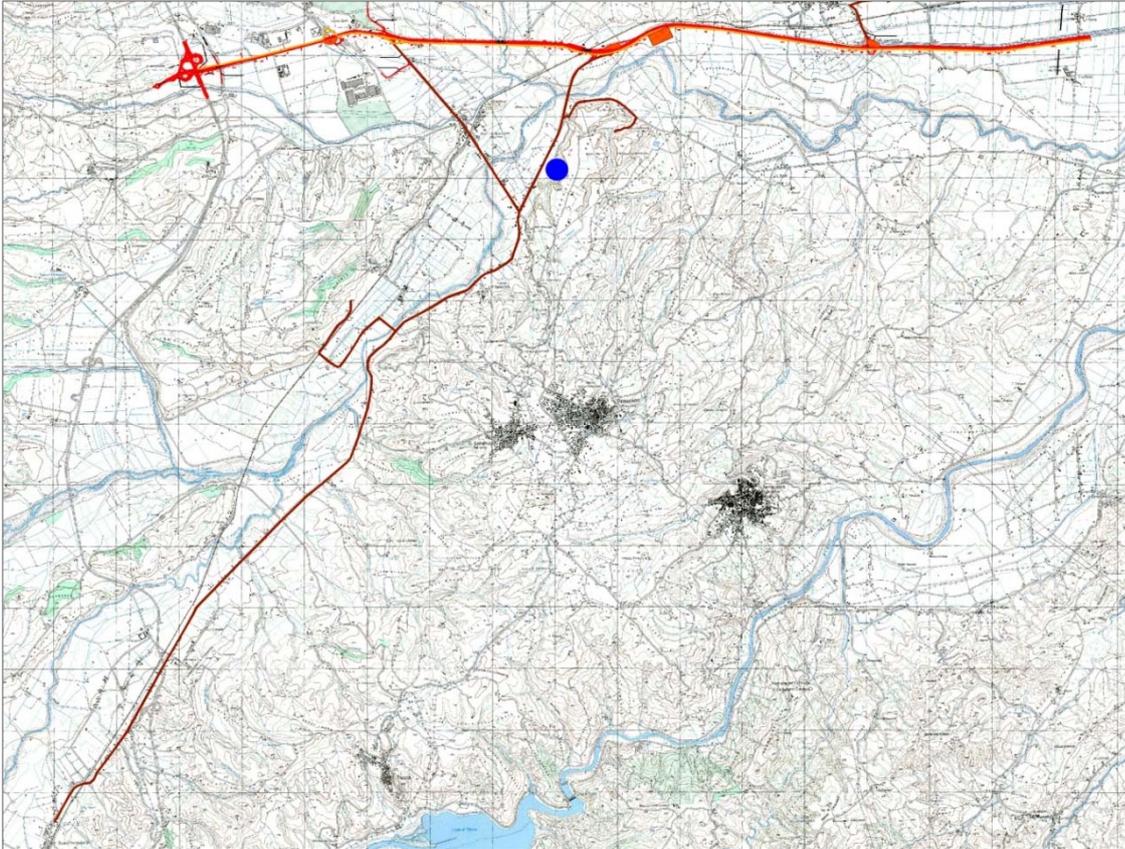
CAVA n° 2

UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	Ditta	CALABRIA LAVORI S.a.s.
	Comune ditta	San Giorgio Albanese (CS)
	Ubicazione della cava	Mordillo Stragolia – Spezzano Albanese (CS)
	Accessi	Dalla zona Industriale S.S. 283 delle Terme
	Distanza dal sito di lavoro	3 km
CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE	Utilizzo attuale del sito	0%
	Capacità giornaliera della cava	800 – 1000 m ³ /g
	Volume iniziale	2 mil m ³
	Volume residuo	100%
	Autorizzazione n°	n° 19 del 22/11/2013
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOLITologiche DEI MATERIALI	Descrizione geologica	Sabbie e conglomerati superiori del pleistocene inferiore pliocene superiore
	Materiale affiorante	Materiali Sabbiosi omogenei a prevalenza ciottolosi
	Litologia del materiale cavato	Materiale siliceo sabbioso con ciottoli di colore grigiastro
	Materiale idoneo per	Rilevati stradali e conglomerati cementizi

ANAS S.p.A.

Adeguamento della S.S. 534 come raccordo
autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)

Piano approvvigionamento
materiali





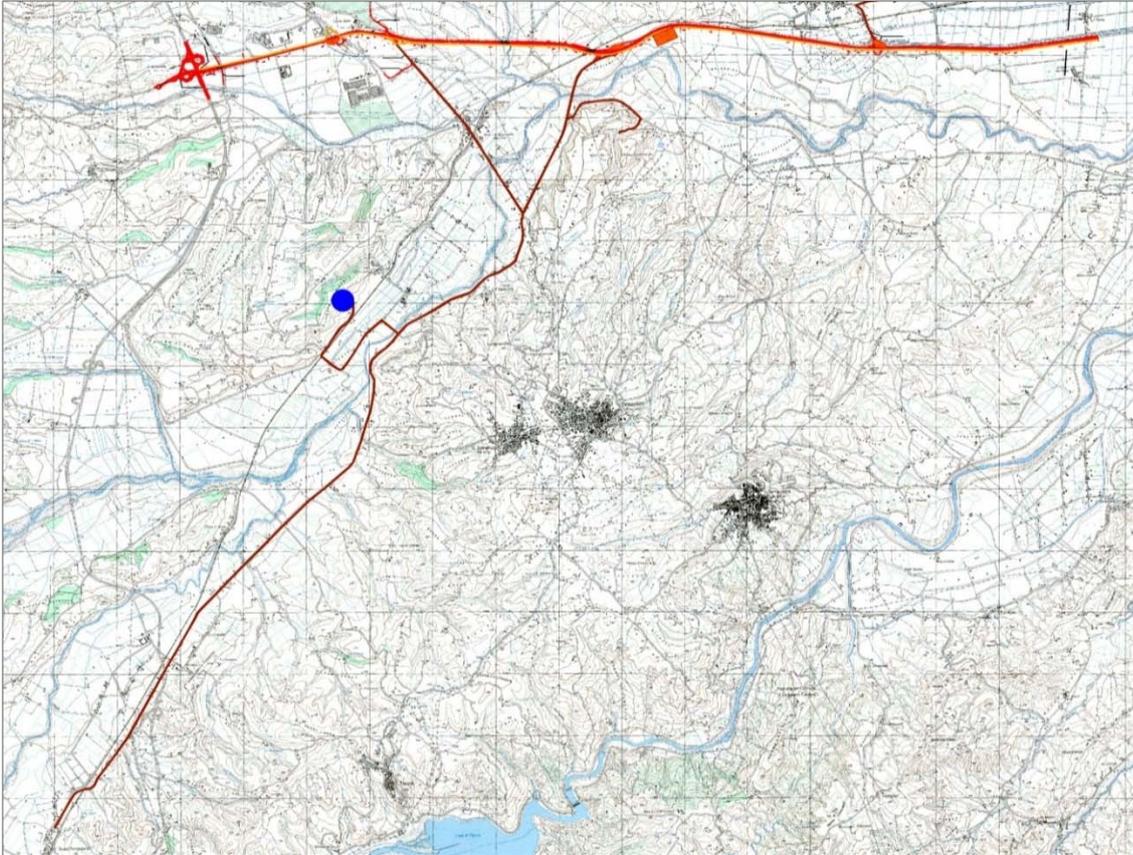
CAVA n° 3

UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	Ditta	BI.CA.MIS. S.r.l.
	Comune ditta	Rossano (CS)
	Ubicazione della cava	San Lorenzo del Vallo, C.da Paradisiello
	Accessi	SS 283
	Distanza dal sito di lavoro	8 Km
CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE	Utilizzo attuale del sito	0 %
	Capacità giornaliera della cava	300 m3/g
	Volume iniziale	700.000 mc
	Volume residuo	100 %
	Autorizzazione n°	1468 del 13/12/2002 con proroga fino al 13/05/2016
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOLITologiche DEI MATERIALI	Descrizione geologica	Affioramento pliocenico di sabbie e conglomerati bruno-chiari localmente cementati (Ghiaie di Lauropoli)
	Materiale affiorante	Sabbia silicea con granuli da 1 a 1.5 mm
	Litologia del materiale cavato	Sabbia silicea chiara alquanto ruvida e dura
	Materiale idoneo per	Rilevati stradali e conglomerati cementizi e bituminosi

ANAS S.p.A.

Adeguamento della S.S. 534 come raccordo
autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)

Piano approvvigionamento
materiali





IMPIANTO DI LAVORAZIONE DEL MATERIALE DI CAVA E PRODUZIONE n° 1

UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'	Ditta	SPOSATO P&P s.r.l.
	Comune ditta	Villapiana (CS)
	Ubicazione impianto	Cassano allo Ionio (CS), Loc. Contrada Salinari Castrovillari (CS), Via Serre delle Ciavole
	Accessi	S.S. 19 A3
	Distanza dal sito di lavoro	15 km
CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE	Litologia del materiale trattato	Aggregati lapidei
	Materiale idoneo per	Rilevati stradali e conglomerati cementizi
	Capacità giornaliera dell'impianto	Cassano allo Ionio (CS), 800 mc/g Castrovillari (CS), 400 mc/g
	Autorizzazione n°	1018 del 16/12/2010

ANAS S.p.A.

Adeguamento della S.S. 534 come raccordo
autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)

Piano approvvigionamento
materiali



6 CENSIMENTO, UBICAZIONE E DESCRIZIONE DISCARICHE

All'interno del cantiere inerente ai lavori di "Adeguamento della S.S.534 come raccordo autostradale (Megalotto 4) - Collegamento tra l'autostrada A3 (svincolo Firmo) e la S.S. Jonica (svincolo di Sibari)", la gestione dei rifiuti, ove risultino tali da test di cessione e caratterizzazione, vengono gestiti affidando a ditte terze sia la raccolta che il conseguente smaltimento.

Nelle schede riepilogative che seguono, si sono riportate le caratteristiche delle singole imprese selezionate.

Ditta n° 1

UBICAZIONE E AUTORIZZAZIONI	Ditta	EcologicaSud Servizi S.r.l.
	Comune ditta	Castrovillari (CS)
	Ubicazione Sede Legale	Castrovillari, Via Pò
	Ubicazione Sede Operativa	Castrovillari, zona ind. Loc. Cammarata
	Albo Nazionale Smaltitori n°	CZ02293 del 22/06/2010

Ditta n° 2

UBICAZIONE E AUTORIZZAZIONI	Ditta	ECOross S.r.l.
	Comune ditta	Rossano (CS)
	Ubicazione Sede	Rossano, C.da S. Irene (zona industriale)
	Ubicazione Sede Operativa	Rossano, C.da S. Irene (zona industriale)
	Albo Nazionale Smaltitori n°	CZ00060 del 11/01/2011
	Autorizzazione AIA n°	11842 del 12/08/2010

ANAS S.p.A.

Adeguamento della S.S. 534 come raccordo autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo) e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)

Piano approvvigionamento materiali



Ditta n° 3

UBICAZIONE E AUTORIZZAZIONI	Ditta	Calabra Maceri e Servizi S.p.A.
	Comune ditta	Rende (CS)
	Ubicazione Sede Legale	Rende, C.da Lecco (zona industriale)
	Ubicazione Sede Operativa	Rende, C.da Cutura
	Albo Nazionale Smaltitori n°	CZ0008 del 21/10/2010
	Autorizzazione AIA n°	2173 del 04/03/2009

ANAS S.p.A.

Adeguamento della S.S. 534 come raccordo
autostradale - cat. B - megalotto 4
Collegamento tra l' autostrada a3 (svincolo di Firmo)
e la S.S. 106 jonica (svincolo di Sibari)

Piano approvvigionamento
materiali